



Consiglio regionale della Toscana
Mozione n. 198
Prot. n. 5082/2.18.1 del 23.03.2011

Firenze, 22 marzo 2011

Al Presidente del Consiglio Regionale

Mozione sui tagli al Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS)

Il Consiglio Regionale della Toscana

RICORDATO CHE

Il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) costituisce da sempre il sostegno finanziario statale ad enti, istituzioni, associazioni, organismi e imprese operanti in cinema, musica, danza, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione ed il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale in Italia o all'estero;

PREMESSO CHE

La legge di stabilità 2011 (legge 13 dicembre 2010, n. 220) stabilisce che, per il 2011, il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) ammonta complessivamente a 258.610.000 Euro;

che, successivamente, per il 2011 il FUS è stato "congelato" di ulteriori 27 milioni di euro, portandolo al suo minimo storico, 231 milioni, con un taglio di più di 150 milioni rispetto al 2010;

che le proteste del mondo della cultura e dello spettacolo sono riuscite solo a ottenere il reintegro, nel c.d. decreto Milleproroghe (l.10/2011), di 15 milioni di euro in gran parte destinati alla Scala di Milano e all'Arena di Verona;

RICORDATO CHE

tale scelta produrrà effetti gravissimi sul settore dello Spettacolo, imponendo di fatto la chiusura di molti prestigiosi teatri ed enti culturali, con gravi ricadute di ordine culturale, sociale e occupazionale, visto l'impatto devastante dei tagli su settori strategici per lo sviluppo culturale del nostro Paese;

in Toscana, a seguito di tale quadro, sono a rischio il Maggio fiorentino, l'ORT e insieme ad esso teatri e compagnie, circoli e sale cinematografiche, centri musicali;

RITENUTO CHE

Le scelte del Governo centrale appaiono deliberatamente dirette a colpire al cuore la produzione culturale italiana che, in tempo di crisi economica, andrebbe semmai sostenuta non solo per il suo valore sociale ed educativo ma anche per gli aspetti economici, in particolare quelli relativi al

turismo, ed occupazionali ad essa legati, in un Paese straordinariamente ricco di storia e di beni culturali da valorizzare;

la straordinaria tradizione culturale dell'Italia, e della Toscana in particolare, comporta che vi siano risorse almeno sufficienti per permettere ai soggetti istituzionali chiamati a custodirla e a promuoverla di poterlo fare adeguatamente, ma occorre constatare che il taglio indiscriminato del FUS di più di 150 milioni di euro in un solo anno mette tutto questo a serio rischio;

RICHIAMATE

le varie prese di posizione di sindaci di ogni colore politico e di tantissimi esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo che hanno fatto presente più volte al Governo, finora totalmente insensibile a tali sollecitazioni, la richiesta di reintegrare le risorse del FUS che, allo stato attuale, rendono impossibile la continuazione di molte attività di questi enti e delle numerose eccellenze della nostra Regione;

RITIENE

Che debbano essere prontamente reintegrate dal Governo centrale le risorse relative ai settori inerenti al FUS, per il loro significato sociale, culturale, educativo ed economico particolarmente importanti in un Paese come l'Italia, ricco di una grande tradizione culturale che può costituire anche un grande volano di rilancio economico ed occupazionale, anche dal punto di vista turistico;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a continuare a porre in essere ed intensificare tutte le azioni politiche e istituzionali affinché sia reintegrato il FUS così da permettere alle numerosi istituzioni culturali toscane, che col taglio attuale si troverebbero in una situazione di gravissima difficoltà, di poter continuare la loro preziosa opera.

DANTI NICOLA

VITTORIO BUGLI

PARRINI GIANLUCA

DANIELA LASTRI